

Intervista



Caterina Biti "Alberi malati, quando ero nella giunta Renzi non avevamo soldi per intervenire"

«Io credo che le cose, per come le ho viste io, sono sempre state fatte bene, con capacità e responsabilità. Però ho massima fiducia nella magistratura, vediamo quel che succede». Caterina Biti, oggi presidente del Consiglio comunale e candidata nelle liste proporzionali del Senato per il Partito Democratico, è stata assessora all'ambiente a Palazzo Vecchio da gennaio 2012 a maggio 2014. Secondo lei l'ombra sulla gestione del verde in città, il rinvio a giudizio di 7 dipendenti comunali accusati tra l'altro di deturpamento di bellezze naturali e di danneggiamento del patrimonio nazionale, non deve far dimenticare che le cose oggi sono cambiate e che se qualcosa non si è fatto in passato è solo «per mancanza di risorse».

Biti, le accuse del pm sono chiare: il Comune di Firenze, in epoca precedente al 2014, non ha programmato una costante manutenzione del patrimonio arboreo, molte piante si sono ammalate, sono divenute un

pericolo e sono state abbattute. Una bocciatura senza appello della politica sul verde, non trova?

«Per quel che ho potuto vedere io ai tempi in cui sono stata assessora all'ambiente le cose venivano fatte con capacità».

Il pm Gianni Tei ha depositato agli atti una intervista a Controradio del sindaco Dario Nardella che dichiarò: "Per venti anni a Firenze, come in tutta Italia, il verde pubblico è stato abbandonato a sé stesso". La legge come un'accusa al suo predecessore Renzi?

«Il tema della manutenzione degli alberi siamo stati noi per primi a porlo ai tempi in cui io ero assessora e Matteo Renzi sindaco. Abbiamo agito con le possibilità che avevamo sulla gestione degli alberi, Dario lo sa benissimo perché era assessore, infatti non credo che la sua fosse una critica a chi c'era prima di lui. Era difficile trovare le risorse per fare qualsiasi cosa nello scorso mandato. Da quando c'è stato Renzi al governo le cose si sono sbloccate con il superamento del patto di stabilità».

Non crede che se in passato vi fosse stata un'attività programmata di ricambio degli alberi non sarebbe stato necessario procedere ai tagli?

«Andava fatto quello che stiamo facendo adesso, tagliare e

reimpiantare, c'era un piano che avevamo già fatto noi ai tempi della giunta Renzi. Ma non c'erano sufficienti soldi per gli investimenti. Non credo che Nardella abbia voluto riferirsi alla giunta in cui sedeva anche lui, credo che si sia voluto riferire probabilmente a gestioni ancora precedenti».

Alle giunte del passato?

«Esatto. Al fatto che gli alberi sono stati fatti crescere finché non è aumentato davvero il rischio legato alla loro anzianità».

Tutta colpa della mancanza di soldi dunque?

«Adesso i bilanci grazie al governo Renzi si approvano a dicembre, si possono fare investimenti e piani sulle alberature. Lo sta facendo questa giunta che ha le risorse per farlo, Lo aveva già pensato la giunta Renzi che non aveva le risorse per farlo». — e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La candidata
Caterina Biti è
candidata Pd nelle
liste proporzionali
del Senato. È
presidente del
consiglio comunale

di Firenze ed è stata assessora all'ambiente a Palazzo Vecchio quando era sindaco Matteo Renzi

